

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE. La ricca «torta» viene divisa tra circa 290 clan malavitosi

Boom per le ecomafie: business da 20 miliardi

Sono 31.000 gli illeciti ambientali: ben 84 al giorno. Rifiuti e cemento i settori più lucrosi, ma è vasto il numero delle costruzioni abusive, specie al Sud

ROMA

Il traffico illecito dei rifiuti bloccherebbe l'intera autostrada del sole. Da Reggio Calabria a Milano, per oltre 1.100 chilometri, sarebbero più di 82.000 i camion carichi con oltre 2 milioni di tonnellate di spazzatura svelata dalle inchieste della magistratura. Questo mentre le nuove case abusive spuntano come funghi, rubando suolo paragonabile all'estensione di 540 campi di calcio: per l'esattezza sono quasi 27.000, e solo in Campania 60.000 in 10 anni. Questa la fotografia scattata alle illegalità commesse ai danni dell'ambiente e contenuta nel nuovo rapporto Ecomafie 2011 di Legambiente.

Il business delle Ecomafie - spiega il dossier (edito da **Pedizioni Ambiente**) - vale quasi 20 miliardi di euro all'anno (19,3 nel 2010). Una torta che viene suddivisa tra circa 290 clan della malavita. Ma che sempre più spesso, come afferma il presidente di Legam-

Il business dell'ecomafia

■ Mercato illegale nel 2010 (miliardi di euro)

Gestione rifiuti speciali	3,3
Abusivismo edilizio	1,8
Archeomafia	0,2
Animali	3,0
Totale	8,3

■ Investimenti a rischio 2010 (miliardi di euro)

Spese per investimenti in opere pubbliche	10
Gestione rifiuti urbani	1
Totale	11

■ BUSINESS DELL'ECOMAFIA 2010 (miliardi di euro)

MERCATO ILLEGALE	8,3
INVESTIMENTI A RISCHIO	11,0
TOTALE	19,3

CLASSIFICA DELL'ILLEGALITA' AMBIENTALE

Pos.	Regione	Infrazioni accertate	Sequestri effettuati	Pos.	Regione	Infrazioni accertate	Sequestri effettuati
1	Campania	3.849	1.216	11	Emilia R.	895	292
2	Calabria	3.454	1.090	12	Veneto	871	288
3	Sicilia	3.326	872	13	Piemonte	796	198
4	Puglia	3.139	1.221	14	Friuli V.G.	696	269
5	Lazio	3.124	751	15	Basilicata	691	100
6	Toscana	2.132	526	16	Marche	682	230
7	Sardegna	2.111	604	17	Umbria	458	77
8	Lombardia	1.619	474	18	Trentino A.A.	431	90
9	Liguria	1.246	176	19	Molise	284	89
10	Abruzzo	990	192	20	V. d'Aosta	30	16

Totale infrazioni accertate: 30.824 - Sequestri: 8.771

Fonte: elaborazione Legambiente su dati delle forze dell'Ordine

biente, Vittorio Cogliati Dezza, si rafforza «anche grazie al coinvolgimento dei cosiddetti colletti bianchi». Gli illeciti ambientali contestati sfiorano i 31.000 all'anno, pari a 84 al giorno e 3,5 ogni ora (7,8% in più rispetto all'anno precedente). Nel settore dell'agroalimentare le infrazioni accertate arrivano a 4.520, e crescono anche i reati contro la fauna, pari a 5.835 (più 13,2% rispetto all'anno scorso) per un giro d'affari annuale che da solo vale 3 miliardi. Ricca l'archeomafia: 200 milioni di euro.

Nella classifica dell'illegalità ambientale la Campania è sempre in testa con 3.849 illeciti, pari al 12,5% del totale degli eco-reati, cui bisogna affiancare 4.053 denunce, 60 arresti, e 1.216 sequestri. Seguono Calabria, Sicilia e Puglia, con il 45% dei reati contro la natura. Il maggior numero di reati, e cioè più di 4 su 10 (41% del totale), riguarda il ciclo illegale dei rifiuti e quello del cemento: 6.922 illeciti e 9.200 denunce. Calabria in testa con 945 illeciti e un abuso ogni 100 metri lungo la costa. La Campania è in seconda posizione con 60.000 case abusive in 10 anni, circa 16 al giorno. Legambiente chiede l'inserimento degli eco-reati nel codice penale. ♦